



SEREGNO (crh) Nonostante l'emergenza e il lockdown, seguiti da regole stringenti per la gestione di relazioni e aggregazioni, sono diverse le associazioni che si sono im-

pegnate per proseguire le proprie attività. Tra queste, il «Coro il Rifugio - Città di Seregno», che, pur costretto a sospendere prove e ritrovi in sede dal 15 febbraio, ha co-

munque mantenuto uniti i coristi, facendoli cantare.

Spiega il presidente **Sergio Molteni**: «Non ci siamo visti per mesi, ma abbiamo deciso di produrre diversi video da remoto grazie a Zoom, piattaforma per le videochiamate, con l'intento di restare uniti e comunicare anche alla comunità e alla cittadinanza un senso di speranza e vicinanza». Il primo brano, «Sul Rifugio», è stato pubblicato su Youtube il 29 marzo, seguito il 13 aprile da «Valore Alpino», in onore del fondatore scomparso, don **Giovanni Ferrè**.

«Per le celebrazioni del 25 Aprile è ormai tradizione per noi collaborare con l'Amministrazione comunale. Lo abbiamo fatto anche quest'anno da remoto, registrando un'armonizzazione tutta nostra dell'Inno di Mameli, eseguita alla cerimonia di apertura di Expo nel 2015». Prosegue Molteni: «Sono quindi seguiti, tra giugno e luglio, altri tre video, con i brani «La ballata del Soldato», «Il Tamburo della Banda d'Affori» e «San Matìo»».

Provati in solitaria da ogni corista e poi registrati online con tutti connessi, i brani

hanno raccolto diverse centinaia di visualizzazioni, traghettando il coro fuori dal lockdown, in tempo per ritrovarsi e riprendere le attività. «Il 9 luglio ci siamo finalmente rivisti per salutarci e augurarci una buona estate, non in sede ma in cortile e mantenendo le distanze; è stato strano ma molto bello ritrovarci. Proprio nei giorni scorsi sono ripresi gli inviti e le richieste di concerti, che abbiamo però declinato, per ora, non avendo avuto occasione di provare come si deve. Da settembre abbiamo previsto

sessioni di prove due volte a settimana, con alternanza dei coristi per mantenere le distanze di sicurezza e con connessione streaming per i cantanti che seguiranno da casa quando non è il loro turno».

La prima vera esibizione post confinamento è però già avvenuta: il 12 luglio, ad Arcore, come accompagnamento di una Messa in ricordo dei caduti per Covid-19 organizzata dall'Ana di Monza. Nell'occasione, il coro seregnesse ha ricordato i cari scomparsi Giovanni Ferrè e **Alfredo Perego**.

Già programmate le prove a settembre, ad Arcore la prima esibizione dal vivo post confinamento Coro «Il Rifugio», la ripresa dopo il lockdown